

AREA ORGANIZZAZIONE
E SVILUPPO



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

LA DIRETTRICE GENERALE

- VISTA** la Legge del 09.05.1989 n. 168;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 31.03.2001 n. 165 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 52 comma 1-*bis*;
- VISTO** lo Statuto di Sapienza Università di Roma emanato con Decreto rettorale n. 3689 del 29.10.2012 e pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 261 dell'08.11.2012, e modificato con Decreto rettorale n. 1549 del 15.05.2019, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 122 del 27.05.2019;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con Decreto rettorale n. 65 del 13.01.2016 e successivamente modificato con Decreti rettorali n. 1220 del 11.04.2019 e n. 1160 del 29.04.2021;
- VISTO** il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 1 del 23.01.2024 e dal Senato Accademico con delibera n. 31 del 06.02.2024 – Integrazione al sistema degli obiettivi operativi approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 157 del 28.05. 2024 e dal Senato Accademico con delibera n. 147 del 24.06.2024 – Aggiornamento di luglio 2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 218 del 18.07.2024;
- VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale del Comparto Istruzione e Ricerca periodo 2019-2021 e, in particolare, gli articoli 89 e 92;
- CONSIDERATA** l'informativa ai sensi degli articoli 5 e 6 del CCNL 18.01.2024 resa, con nota prot.n. 156527 del 12.09.2024, alla Delegazione di parte sindacale ai fini dell'eventuale attivazione del confronto;
- TENUTO CONTO** degli esiti del confronto attivato su richiesta delle Organizzazioni sindacali e svoltosi nella riunione tenutasi il giorno 30.10.2024;



CONSIDERATO

che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19.11.2024 ha approvato il Regolamento per la disciplina delle progressioni tra le Aree professionali del personale tecnico-amministrativo – Regime transitorio ex art. 92 CCNL Comparto Istruzione e Ricerca periodo 2019-2021;

DISPONE

è emanato, nel testo allegato, il Regolamento per la disciplina delle progressioni tra le Aree professionali del personale tecnico-amministrativo – Regime transitorio ex art. 92 CCNL Comparto Istruzione e Ricerca periodo 2019-2021.

LA DIRETTRICE GENERALE

MT-MS



**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE
PROGRESSIONI TRA LE AREE PROFESSIONALI
DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO**

**Regime transitorio ex art. 92 CCNL Comparto Istruzione e
Ricerca periodo 2019-2021**



Art. 1) – Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina - in conformità alle previsioni dell'art. 52, comma 1-*bis*, del D.Lgs. 165/2001 e alle disposizioni dettate dall'art. 92, commi 5, 6 e 7 del CCNL per il personale del Comparto Istruzione e Ricerca del 18.01.2024 - le modalità di svolgimento delle procedure valutative per le progressioni tra le Aree professionali del personale tecnico-amministrativo attivate da Sapienza Università di Roma **entro il termine del 30.06.2026**.

2. Per "progressione tra Aree" si intende il passaggio del/della dipendente dalla propria Area professionale di inquadramento a quella immediatamente superiore, nell'ambito del sistema di classificazione del personale previsto dalla legge e dal CCNL di Comparto sopra menzionato.

3. Le procedure disciplinate dal presente Regolamento sono riservate al personale tecnico-amministrativo appartenente alle Aree professionali degli Operatori e dei Collaboratori in servizio presso l'Ateneo, compreso il personale appartenente alle medesime Aree funzionalmente assegnato alle Aziende Ospedaliero-universitarie, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Le procedure valutative per le progressioni del personale assegnato funzionalmente alle Aziende Ospedaliero-universitarie sono attivate sentiti i/le Direttori/trici delle medesime.

4. La disciplina transitoria dettata dal presente regolamento non si applica alle procedure per le progressioni tra l'Area dei Funzionari e l'Area delle Elevate professionalità.

Art. 2) – Principi generali e finalità

1. Le procedure per le progressioni tra le Aree si conformano ai principi di adeguata pubblicità, imparzialità, economicità e celerità di espletamento, nonché agli altri principi sanciti dall'art. 35, comma 3, del D.Lgs. 165/2001.

2. Il ricorso alle procedure per le progressioni tra le Aree risponde a finalità di valorizzazione delle professionalità interne e di riconoscimento del merito.

Art. 3) – Attivazione delle procedure

1. Nei limiti individuati dalle vigenti facoltà assunzionali e sulla base della programmazione del fabbisogno di personale tecnico-amministrativo, possono essere attivate procedure valutative per le progressioni tra le Aree per un numero di posti non superiore al 50% delle posizioni disponibili, per ciascuna Area e settore professionale, destinate all'accesso dall'esterno. Le procedure disciplinate dal presente Regolamento possono essere finanziate anche mediante l'utilizzo delle risorse previste all'art. 92, comma 7, del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 18.01.2024.



2. Le procedure sono indette – previa valutazione delle esigenze organizzative e funzionali dell'Amministrazione – mediante apposito bando emanato dal/dalla Direttore/trice Generale e pubblicato sull'albo *on-line* e sul sito istituzionale di Ateneo per almeno 20 giorni.

3. Il bando indica:

- il numero di posti disponibili per ciascuna Area e settore professionale;
- i requisiti richiesti per l'ammissione alla procedura;
- il termine e le modalità di presentazione delle domande;
- le modalità di individuazione e nomina della Commissione valutatrice;
- i criteri di valutazione ed i punteggi attribuibili;
- le cause di esclusione dalla procedura;
- le necessarie informazioni in materia di trattamento dei dati personali;
- ogni altro elemento ritenuto utile o necessario.

4. Il bando individua, altresì, ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., il/la Responsabile del procedimento, che ne assicura il corretto svolgimento nel rispetto della normativa vigente, ad eccezione degli adempimenti di competenza della Commissione valutatrice.

Art. 4) – Requisiti per l'ammissione alle procedure

1. Ai fini dell'ammissione alle procedure valutative indette ai sensi del presente regolamento, i/le candidati/e, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande indicato nel bando, devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:

- essere dipendenti di Sapienza Università di Roma in forza di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
- essere inquadrati nell'Area professionale immediatamente inferiore a quella per la quale si partecipa e nel medesimo settore professionale; possono presentare domanda di partecipazione alla procedura valutativa per un settore professionale differente da quello di inquadramento i/le dipendenti per i/le quali risulti pendente, alla data di pubblicazione del bando di indizione della procedura, istanza di cambio settore motivata da oggettiva pluriennale adibizione a compiti rientranti nel settore per il quale si concorre, attestata dal/dalla Responsabile della Struttura di afferenza; gli uffici competenti provvedono alla definizione delle relative istanze in tempo utile per consentire alla Commissione valutativa di verificare il possesso dei requisiti di ammissione;
- non essere incorso, nei due anni precedenti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura valutativa fissato nel bando, in provvedimenti disciplinari superiori alla multa o al rimprovero scritto nell'ipotesi di insufficiente rendimento nell'assolvimento dei compiti assegnati, ove



non ricorrano le fattispecie considerate nell'art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001; ad ogni modo, non si tiene conto delle sanzioni disciplinari decorsi due anni dalla loro irrogazione, ai sensi dell'art. 24, comma 3 punto 5 del CCNL 18.01.2024;

- non avere subito procedimenti penali con sentenza di condanna passata in giudicato per reati contro la pubblica amministrazione;
- essere in possesso dei requisiti (titolo di studio + esperienza professionale maturata) indicati nella tabella seguente e meglio specificati nel bando di indizione della procedura valutativa:

Progressione di Area	Requisiti
da Area degli Operatori ad Area dei Collaboratori	a) diploma di scuola secondaria di secondo grado unitamente a specifiche qualificazioni ove richieste e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'Area degli Operatori e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione; oppure b) assolvimento dell'obbligo scolastico e almeno 8 anni di esperienza maturata nell'Area degli Operatori e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione;
da Area dei Collaboratori ad Area dei Funzionari	a) laurea (triennale o magistrale o vecchio ordinamento) e almeno 5 anni di esperienza maturata nell'Area dei collaboratori e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione oppure b) diploma di scuola secondaria di secondo grado ed almeno 10 anni di esperienza maturata nell'Area dei collaboratori e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione;

ai fini del computo dell'esperienza maturata nell'area di provenienza utile per l'ammissione alle procedure valutative si tiene conto anche dell'eventuale servizio, nell'area professionale (o categoria equivalente del precedente sistema di classificazione del personale), prestato, sia a tempo determinato che indeterminato, presso altra Università statale italiana. Sono esclusi i periodi di congedo/aspettativa senza decorrenza dell'anzianità fruiti dal/dalla dipendente ai sensi dei contratti collettivi e/o delle norme di legge vigenti.



2. In relazione alle caratteristiche delle posizioni da coprire, ciascun bando può prevedere ulteriori titoli o requisiti professionali specifici.

3. Il bando può prevedere che i/le candidati/e siano ammessi con riserva alla procedura. L'accertamento del mancato possesso anche di uno solo dei predetti requisiti comporta l'esclusione dalla procedura in ogni fase del procedimento.

Art. 5) – Commissione valutatrice

1. La Commissione valutatrice è formata da tre componenti (più un segretario verbalizzante), di cui uno con funzioni di Presidente, scelti tra docenti, dirigenti e/o personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo o tra soggetti esterni che siano esperti di provata competenza nelle materie oggetto della procedura valutativa.

2. Se scelti tra il personale tecnico-amministrativo i componenti devono essere inquadrati in un'Area professionale almeno pari a quella dei Funzionari. Le funzioni di segretario possono essere svolte da personale tecnico-amministrativo appartenente ad un'Area professionale non inferiore a quella dei Funzionari.

3. Non possono far parte della Commissione valutatrice:

- i componenti degli organi di governo di Sapienza Università di Roma e/o delle Aziende Ospedaliero-universitarie, coloro che ricoprono cariche politiche o che siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali;
- coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- coloro che si trovano in una delle situazioni per le quali è previsto l'obbligo di astensione ai sensi della normativa vigente.

4. La Commissione valutatrice è nominata, secondo criteri di trasparenza e imparzialità, con disposizione del/della Direttore/trice Generale dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande.

Art. 6) – Criteri per la valutazione dei/delle candidati/e

1. La valutazione dei/delle candidati/e avviene sulla base dei seguenti criteri:

- esperienza maturata nell'area di provenienza;
- titolo di studio;
- competenze professionali.

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun/a candidato/a in applicazione dei criteri di valutazione sopra individuati è pari a n. **100 punti**. Il punteggio finale di ciascun/a candidato/a



è ottenuto come somma dei punteggi riportati dal/dalla medesimo/a su ciascuno dei 3 criteri, come meglio specificati nei successivi commi 2, 3 e 4.

2. Esperienza maturata nell'area di provenienza

Il punteggio è attribuito in base al numero degli anni di servizio prestati nell'area di appartenenza e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione. Il punteggio massimo attribuibile è pari a n. **45 punti**. In particolare, sono attribuiti n. 1,5 punti per ogni anno di servizio prestato, presso Sapienza Università di Roma e/o altra Università statale italiana, nell'Area professionale immediatamente inferiore a quella per la quale si concorre (o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione del personale). Per le frazioni di anno i suddetti punteggi sono attribuiti in proporzione ai mesi di effettivo servizio, considerando come mese intero periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a 15 giorni. Non si tiene conto dei periodi di congedo/aspettativa senza decorrenza dell'anzianità fruiti dal/dalla dipendente ai sensi dei contratti collettivi e/o delle norme di legge vigenti.

3. Titolo di studio

Il punteggio massimo attribuibile per il presente criterio di valutazione è pari a n. **25 punti**. La Commissione valutatrice tiene conto dei titoli indicati nelle tabelle seguenti ed assegna a ciascun/a candidato/a il punteggio relativo ai titoli posseduti dal/dalla medesimo/a alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione, come indicati nella domanda medesima, fino al raggiungimento del punteggio massimo.

Progressione da Area Operatori a Area Collaboratori	
Titolo di studio	Punteggio
Diploma di scuola secondaria di secondo grado	5
Laurea triennale	7
Laurea specialistica o magistrale o diploma di laurea V.O.	9
Master universitario di primo livello	1
Master universitario di secondo livello	2
Diploma di specializzazione (Scuole di specializzazione)	4
Dottorato di ricerca	7



Progressione da Area Collaboratori a Area Funzionari	
Titolo di studio	Punteggio
Diploma di scuola secondaria di secondo grado	5
Laurea triennale	7
Laurea specialistica o magistrale o diploma di laurea V.O.	9
Master universitario di primo livello	1
Master universitario di secondo livello	2
Diploma di specializzazione (Scuole di specializzazione)	5
Dottorato di ricerca	8

Con riferimento ai titoli di studio “Diploma di scuola secondaria di secondo grado”, “Laurea triennale” e “Laurea specialistica o magistrale o diploma di laurea V.O.”, il punteggio del titolo superiore assorbe quello del titolo inferiore. Se si posseggono più titoli di studio della stessa tipologia, il relativo punteggio viene incrementato del 20% (es. nel caso di possesso di due lauree triennali, al/alla candidato/a saranno attribuiti n. 8,4 punti anziché n. 7 punti).

4. Competenze professionali

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun/a candidato/a sulla base della valutazione delle competenze professionali è pari a n. **30 punti**. In particolare, la Commissione valutatrice tiene conto dei sotto-criteri di seguito descritti:

a) **Possesso di abilitazioni professionali:** sono attribuiti n. **3 punti** al/alla candidato/a in possesso di abilitazione/i professionale/i;

b) **competenze informatiche e linguistiche certificate:** sono attribuiti n. 2,50 punti per ogni certificazione di lingua straniera e/o certificazione informatica rilasciate da un Ente di certificazione accreditato, previo superamento di esame finale, fino ad un massimo di n. **5 punti**; nel bando di indizione di ciascuna procedura valutativa potrà essere previsto, nel limite massimo del punteggio attribuibile per il presente parametro, il riconoscimento di un punteggio differenziato a seconda del livello di certificazione della lingua straniera conseguito dal/dalla candidato/a (es. A1, A2, B1, B2, C1 ecc.) o del livello di certificazione informatica (base,



intermedio, avanzato, esperto) posseduto dallo/a stesso/a; nei bandi relativi alle singole procedure valutative può essere precisato l'arco temporale rispetto al quale sono prese in considerazione le certificazioni ottenute dal/dalla dipendente (es. ultimi cinque anni);

c) **corsi di formazione professionale con valutazione finale:** sono attribuiti n. 2 punti per ogni corso di formazione professionale - con rilascio di attestato conseguito a seguito di superamento di esame finale di merito - svolto dal/dalla candidato/a nell'ambito dei percorsi formativi organizzati e/o autorizzati dall'Ateneo o dalle Aziende Ospedaliero-Universitarie (o da altra Università statale italiana presso la quale il/la candidato/a ha prestato servizio), fino ad un massimo di n. **6 punti**; non si tiene conto dei corsi di formazione obbligatori per tutto il personale (es. percorso formativo sulle "Competenze digitali per la PA" disponibile sulla piattaforma "Syllabus"); nei bandi relativi alle singole procedure valutative può essere precisato l'arco temporale rispetto al quale sono presi in considerazione i corsi di formazione professionale svolti dal/dalla dipendente (es. ultimi cinque anni);

d) **competenze acquisite nel contesto lavorativo:** la Commissione valutatrice effettua un colloquio valutativo diretto ad approfondire le esperienze professionali e formative indicate dal/dalla candidato/a nella propria domanda di partecipazione, nonché a verificare che lo/la stesso/a abbia acquisito un livello di conoscenze, abilità e autonomia adeguati allo svolgimento dei compiti propri dell'Area professionale di destinazione, ed in relazione alle caratteristiche proprie del settore professionale di destinazione. Il punteggio massimo riservato alla valutazione del colloquio è pari a n. **14 punti**.

e) **Numero e tipologia degli incarichi rivestiti:** Sono attribuiti, fino a concorrenza del punteggio massimo attribuibile pari a n. **6 punti**, n. 0,75 punti per ogni anno o frazione di anno superiore ai 6 mesi di incarico ricoperto. Gli incarichi che danno diritto al riconoscimento del relativo punteggio sono soltanto quelli attribuiti formalmente con provvedimento del/della Direttore/Direttrice Generale ai sensi dei vigenti contratti collettivi integrativi di Ateneo in materia.

Art. 7) - Formazione della graduatoria e approvazione degli atti

1. La Commissione valutatrice, al termine della procedura valutativa, provvede alla formazione della graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo riportato da ciascun/a candidato/a. A parità di punteggio complessivo, prevale il/la candidato/a con minore età anagrafica.



2. Sono dichiarati vincitori i/le candidati/e utilmente collocati/e in graduatoria nei limiti dei posti complessivamente messi a bando per ciascuna Area e Settore professionale di destinazione.
3. Accertata la regolarità formale dei lavori della Commissione valutatrice da parte del/della Responsabile del procedimento, la graduatoria è approvata con provvedimento del/della Direttore/trice Generale ed è pubblicata sull'Albo on-line e sul sito istituzionale di Ateneo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per eventuali impugnative.
4. La graduatoria ha valore solo per la relativa procedura valutativa e può essere utilizzata esclusivamente per ricoprire i posti messi a bando, senza possibilità alcuna di ulteriori, futuri scorrimenti. Non si considera "scorrimento", ai fini di quanto sopra, l'attribuzione del posto al/alla candidato/a subentrante in caso di rinuncia alla progressione da parte del/della candidato/a dichiarato/a vincitore/trice.

Art. 8) – Inquadramento dei vincitori e relativo trattamento economico

1. I vincitori della procedura valutativa sono chiamati a sottoscrivere un nuovo contratto individuale di lavoro con inquadramento nell'Area professionale immediatamente superiore a quella di provenienza.
2. I/le dipendenti che, a seguito dell'espletamento di una procedura valutativa, sono inquadrati nell'Area professionale superiore, non sono soggetti al periodo di prova.
3. Il passaggio all'Area professionale immediatamente superiore comporta l'attribuzione del trattamento tabellare previsto per la nuova Area dal vigente CCNL per il personale del Comparto Istruzione e Ricerca.
4. Qualora il trattamento economico fondamentale in godimento, acquisito per effetto di progressioni economiche orizzontali effettuate nella categoria di provenienza secondo il previgente sistema di classificazione del personale, risulti superiore al trattamento tabellare della nuova Area professionale, il/la dipendente ha diritto al mantenimento, a titolo di *assegno ad personam*, della differenza retributiva. La quota eventualmente mantenuta è riassorbita in caso di progressione economica effettuata all'interno della nuova Area.

Art. 9) - Norme transitorie e finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia alle vigenti disposizioni di legge in materia, nonché al CCNL per il personale del Comparto Istruzione e Ricerca vigente.
2. Il presente Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale di Sapienza Università di Roma il giorno stesso della sua emanazione ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.